



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 32 DEL 27 GIUGNO 2024

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 26 MARZO, DEL 29 APRILE E DEL 9 MAGGIO 2024
-----------------	--

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventisette** del mese di **giugno** alle ore **18:00**, presso la sede dell'Ufficio d'Ambito in Varese, Via Daverio n. 10, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute 26 marzo, 29 aprile e del 9 maggio 2024, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell’art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando quello contabile in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari diretti o indiretti a carico dell’ente;

Tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità, con votazione espressa nella forma di legge

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

- | | |
|------------------------|--|
| P.V. 17 del 26.03.2024 | Oggetto: "Approvazione verbali delle sedute del 20 e del 26 febbraio 2024"; |
| P.V. 18 del 26.03.2024 | Oggetto: " Linee di indirizzo del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. per il conferimento di un incarico triennale di assistenza legale per attività pre-giurisdizionale"; |
| P.V. 19 del 26.03.2024 | Oggetto: "Accordo del 5 luglio 2017 - Interventi urgenti per le criticità della rete fognaria di Luino - Richiesta del gestore Alfa s.r.l. di utilizzo delle economie per nuove opere fognarie nelle vie Carnella e Betulle in Comune di Luino"; |
| P.V. 20 del 26.03.2024 | Oggetto: " Presa d'atto dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, l. 241/90 tra Regione Lombardia e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese e monitoraggio del funzionamento dell'impianto di prelievo ipolimnico previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese" per il triennio 2024-2026"; |
| P.V. 21 del 26.03.2024 | Oggetto: "Piano Integrato delle Attività' e dell'Organizzazione (PIAO) dell'ufficio d'ambito di Varese 2024-2026: approvazione aggiornamento" |
| P.V. 22 del 26.03.2024 | Oggetto: " Approvazione accordo tra JRC (Joint Research Centre di Ispra), Comune di Ispra, alfa s.r.l., Ufficio d'Ambito della provincia di Varese relativo alla definizione degli impegni economici e delle modalità di gestione per la depurazione delle acque reflue del Comune di Ispra presso l'impianto di trattamento di proprietà del JRC"; |
| P.V. 23 del 29.04.2024 | Oggetto: "Approvazione bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 funzionario ad elevata qualificazione ambientale – ex cat. D, pos. economica 1"; |
| P.V. 24 del 29.04.2024 | Oggetto: "Ricalcolo degli abitanti equivalenti sottesi all'agglomerato AG01202801_Cadrezzate"; |
| P.V. 25 del 29.04.2024 | Oggetto: "Approvazione bilancio preventivo esercizio 2024-2026"; |

P.V. 26 del 09.05.2024

Oggetto: "Approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2023 dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese";

2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva e separata votazione la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 17 DEL 26 MARZO 2024

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 20 E 26 FEBBRAIO 2024
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **12:45**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 20 e 26 febbraio 2024, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando quello contabile in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari diretti o indiretti a carico dell'ente;

Tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, con votazione espressa nella forma di legge

DELIBERA

4. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

- | | |
|------------------------|---|
| P.V. 09 del 20.02.2024 | Oggetto: "Approvazione verbali della seduta del 7 febbraio 2024"; |
| P.V. 10 del 20.02.2024 | Oggetto: "Approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del D. Lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art.18 del R.R. n.6/2019"; |
| P.V. 11 del 20.02.2024 | Oggetto: "Approvazione disciplinare tecnico Lereti s.pa"; |
| P.V. 12 del 20.02.2024 | Oggetto: "Approvazione del regolamento del servizio acquedotto di Lereti s.p.a."; |
| P.V. 13 del 20.02.2024 | Oggetto: "Approvazione aggiornamento del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) dell'Ufficio d'Ambito di Varese 2024-2026: sottosezione piano delle performance |
| P.V. 14 del 20.02.2024 | Oggetto: "Adesione progetto pilota (2023-2032) Life climax pro - Adaptation for the Po river basin district" - richiesta manifestazione di interesse"; |
| P.V. 15 del 26.02.2024 | Oggetto: "Controllo di gestione sui gestori Alfa s.r.l. e Lereti s.p.a.: approvazione griglia per controllo di secondo livello"; |
| P.V. 16 del 26.02.2024 | Oggetto: "Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei fiumi Olona e Lambro settentrionale - completamento monitoraggio per il censimento dei torrenti Vellone e Selvagna - utilizzo delle economie regionali e del cofinanziamento dell'Ufficio d'Ambito"; |

5. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva e separata votazione la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 18 DEL 26 MARZO 2024

OGGETTO:	LINEE DI INDIRIZZO DEL C.D.A. DELL'UFFICIO D'A.T.O. PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO TRIENNALE DI ASSISTENZA LEGALE PER ATTIVITÀ PRE-GIURISDIZIONALE
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventisei** del mese di marzo alle ore 12.45, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015
- La D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- la legge 23 dicembre 1998, n. 448, che all'articolo 31, comma 29, ha configurato i corrispettivi dei servizi di fognatura e depurazione quali quote di tariffe ai sensi del richiamato articolo 13 della legge n. 36/1994, e che ha demandato a questo Comitato di fissare i criteri, i parametri e limiti per la determinazione e l'adeguamento delle tariffe del servizio acquedottistico, del servizio di fognatura e per l'adeguamento delle tariffe del servizio di depurazione, aggiornato con Legge del 20/05/2022 n.151;
- l'articolo 6 del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n. 135, che prevede la predisposizione di un piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, poi adottato con decreto del Ministro dell'ambiente in data 29 luglio 1997, previo parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, aggiornato con D. Lgs. 11/05/99 n.152;
- l'art. 17 c. 1 lett. D) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- la direttiva comunitaria 2000/60/CE (cosiddetta direttiva quadro sulle acque);

RICHIAMATE le deliberazioni del CIPE n. 52 del 2001 e n.117 del 18/12/2008 con le quali si prevedeva il finanziamento dei programmi stralcio del Piano d'Ambito di cui all'art. 141 della legge 388/2000, attraverso un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione fino alla misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%), a seguito delle quali Provincia di Varese approvò con proprie deliberazioni i seguenti aumenti:

Anno 2002 (P.V. 492 del 27/11/2001) un aumento tariffario del 5%;

Anno 2003 (P.V. 333 del 24/09/2003) un incremento tariffario del 10%;

Anno 2004 e 2005 (P.V. 236 del 15/06/2004) un incremento tariffario del 15%;

Dal 2006 e successivi, fino all'approvazione del Piano d'Ambito in itinere, (deliberazione della Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese si è previsto un incremento del 15%).

FACENDO seguito alla deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. n. 13 del 26 settembre 2011 che ha previsto il richiamo delle somme di cui all'oggetto, con le seguenti premesse *"che gli accantonamenti indicati in oggetto sono finalizzati per le infrastrutture idriche contenute nei "Piani stralcio" che prevedevano interventi indispensabili per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione, ossia una pianificazione funzionale per l'adeguamento dell'ambito territoriale alle direttive Europee 91/271 e 91/676 CEE"*;

RICHIAMATE le precedenti deliberazioni del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito con le quali si sono approvati gli indirizzi relativi agli accordi da finanziarsi con i fondi ex Cipe (legge 388/2000) finalizzati all'esecuzione di interventi ricadenti nel "Piano Stralcio" relativo ad infrazioni europee, oggi assorbito nel piano degli investimenti e strettamente legato/vincolato al metodo tariffario MTI3 di Alfa:

- P.V.13 del 26/09/2011 avente per oggetto: Applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto "illustrazione sintesi inerenti alle infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto".
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e precontenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni.
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034.
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto "Infrazioni europee aggiornate";

- P.V. 39 del 25/05/2015 avente per oggetto "Aggiornamento infrazioni europee";
- P.V. 63 del 28/09/2018 avente per oggetto "Presa d'atto della lettera di messa in mora Infrazione Europea 2017/2181";

POSTO che:

- 1 Alfa s.r.l., dal 1° gennaio 2021, a seguito del completamento delle operazioni straordinarie di fusione per incorporazione delle sei società ecologiche della provincia di Varese in Alfa s.r.l., la medesima è subentrata in tutte le obbligazioni/attività avviate e contratte dalle predette società ecologiche; in particolar modo Alfa s.r.l. è divenuto il soggetto obbligato alla realizzazione degli interventi inseriti nel Piano d'Ambito, già avviati dalle predette società ecologiche;
- 2 Tra le attività urgenti ed inderogabili che vedono l'Ufficio d'Ambito impegnato, ci sono le azioni di certificazione, da parte di diversi comuni che non hanno ancora versato al Gestore del SII il fondo vincolato relativo al theta;
- 3 Tra le azioni in corso passibili di divenire oggetto di contenzioso giudiziale, vi sono:
 1. Azioni di ricostruzione e certificazione dei comuni gestite da Lereti s.p.a. morosi sui fondi theta;
 2. Azioni di ricostruzione e certificazione dei comuni in economia, che ad oggi hanno ceduto la gestione ad Alfa, morosi sui fondi theta;
 3. Comune di Gornate Olona che minaccia ricorso sui fondi theta a questo Ufficio e ad Alfa;
 4. Comune di Vedano Olona che minaccia ricorso sul pagamento del Theta e costo Ato anno 2015;
 5. Azioni di recupero della posizione debitoria della Solbiate Olona Servizi riferita al fondo Theta;
 6. Azione di Alfa s.r.l. contro Lura Ambiente

POSTO che:

Ai sensi del D. Lgs. 201/2022 l'Ufficio d'A.T.O. dovrà implementare il controllo di gestione sul gestore unico del S.I.I. Alfa s.r.l. e sul gestore salvaguardato Lereti s.p.a., per tale ragione il Cda ha avviato nel 2023 un percorso volto ad approfondire quanto il suddetto decreto ha normato, le prime sintesi in adempimento al medesimo sono riassunte nel proprio precedente atto n. 56 del 27 dicembre 2023 avente oggetto: controllo di gestione sui gestori del SII nella provincia di Varese Alfa Srl e Lereti Spa;

Nei prossimi anni andrà in scadenza l'affidamento ad Alfa s.r.l. della gestione del S.I.I. occorre predisporre uno studio volto all'analisi di diversi possibili scenari:

- valutazione di una proroga dell'affidamento in corso, con un percorso da inviare ad Arera per i riflessi sia giuridici sia pianificatori sia tariffari;
- valutazione di un nuovo affidamento in house per la gestione del SII all'interno di questa ipotesi andranno valutati gli asset e le reti ai proprietari.

La gestione del S.I.I. relativo al gestore salvaguardato Lereti s.p.a. è in scadenza con il conseguente passaggio delle reti comunali da esso gestite nella disponibilità di Alfa s.r.l. in relazione al quale Lereti s.p.a. ha chiesto all'Ufficio d'A.T.O. di rivedere i termini di passaggio in base alle varie funzionalità strutturali delle reti da esso gestite e per la salvaguardia temporale della propria gestione. Tale analisi tecnico giuridica deve valutare i possibili percorsi attuativi attraverso la neutralità della scelta nei confronti degli utenti, dei comuni e degli stessi gestori.

7. Ad oggi vi sono azioni in corso passibili di divenire oggetto di contenzioso giurisdizionale quali:
 - Il recupero, da parte di Alfa s.r.l. del Theta non versato da Lura Ambiente s.p.a.;
 - il recupero dei crediti vantati dall'Ufficio d'A.T.O. nei confronti della Cooperativa Latte Varese, sottoposta a procedura di liquidazione coatta amministrativa;
 - Emanazione di decreti ingiuntivi per il recupero del Costo ATO relativo all'anno 2015 nei confronti dei comuni di Varese (per €. 41.600,00), Castello Cabiaglio (279,23) e Vedano Olona (3.784,45);
 - Possibili ricorsi contro i pareri negativi dell'Ufficio d'AT.O. sulle proposte di variazione dei Piani di Governo del territorio da parte dei diversi comuni interessati a tale adempimento;
 - Possibili ricorsi nei confronti dei comuni di Vedano Olona, Casorate Sempione per il mancato pagamento del theta a favore di Alfa s.r.l. e dei fondi ex CIPE a favore dell'Ufficio d'A.T.O.;

- Procedura di infrazione 2017/2181 per la quale sono interessati n.4 agglomerati dell'ambito, secondo quanto eredita dalle gestioni del passato e sulle quali l'Ufficio d'Ambito si è attivato attraverso il finanziamento a seguito del recupero dei fondi Ex Cipe (legge 388/200).

DATO ATTO che l'Ufficio d'A.T.O. non ha una propria avvocatura interna e non ha la possibilità oggettiva di far fronte alla verifica della richiesta di Alfa s.r.l. utilizzando le risorse umane disponibili al suo interno, rilasciando appositi pareri legali;

DATO ATTO che:

- Per le questioni sopra indicate è necessaria una profonda conoscenza della materia relativa al diritto pubblico, diritto privatistico aziendale societario civilistico, al servizio idrico integrato, alla tariffazione del servizio idrico e al diritto inerente alle società "in house providing" ed alla comparazione modellistica;
- l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- la prestazione è di natura temporanea e altamente qualificata;
- sono determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;
- l'assistenza legale ha ad oggetto varie questioni suscettibili di divenire, con molta probabilità, oggetto di uno o più procedimenti giudiziari.

DATO ATTO che alcune delle vicende e questioni suddette sono oggetto di trattazione da parte del professionista identificato lo scorso anno dal C.d.A. e, quindi, per dare conto di come il professionista sta garantendo assistenza all'Ufficio d'Ambito, sulle specifiche questioni vi è necessità di continuità di trattazione;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 49, e dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000,

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere all'affidamento di un incarico di assistenza giuridica relativo alle materie già in stato pre-giurisdizionale affinché non sfocino in un successivo contenzioso processuale;
- Di affidare un incarico professionale fiduciario, per la durata di anni tre, nel rispetto di un costo annuale che non vada a superare l'impegno annuale, oltre oneri, di €. 8.000,00= oltre IVA, accessori e oneri di legge;
- Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/18.08.2000;

DICHIARA

con successiva, separata e votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 19 DEL 26 MARZO 2024

OGGETTO:	ACCORDO DEL 5 LUGLIO 2017 - INTERVENTI URGENTI PER LE CRITICITÀ DELLA RETE FOGNARIA DI LUINO - RICHIESTA DEL GESTORE ALFA DI UTILIZZO DELLE ECONOMIE PER NUOVE OPERE FOGNARIE NELLE VIE CARNELLA E BETULLE IN COMUNE DI LUINO
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **12:45**, regolarmente convocata dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
CAIELLI GABRIELE ROBERTO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

VISTE:

1. la deliberazione n. 17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
2. la D.G.R. n. VIII/2557 del 17 maggio 2006 recante "Direttiva per l'individuazione degli agglomerati ai sensi dell'art. 44. comma 1, lettera c) L.R. n. 26/2003", aggiornata e revocata dalla più recente D.G.R. n. X/1086 del 12 dicembre 2013;
3. la D.G.R. n. 6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque;

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- con delibera del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l.";

RICHIAMATE integralmente le seguenti deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 13 del 26/09/2011 avente per oggetto: "*Applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine*";
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: "*Illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto*";
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: "*Procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni*";
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: "*Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034*";
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto "*Infrazioni europee aggiornate*";
- P.V. 30 del 12/06/2018 avente per Oggetto: "*Integrazione all'Accordo firmato in data 05 luglio 2017 prot. 3206 relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente ai lavori di risoluzione di situazioni in pre-contenzioso riguardanti l'attuazione del Piano Stralcio - Interventi urgenti per le criticità della rete fognaria di Luino*", con la quale si sono identificati alcuni interventi urgenti da realizzare per evitare sversamenti a lago;
- P.V. 51 del 18/09/2019 avente per Oggetto: "*Accordo stipulato in data 05 luglio 2017 prot. 3206 a seguito della deliberazione C.d.A. P.V. 30 del 12/06/2018, relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente i lavori di risoluzione di situazioni in infrazione riguardanti l'attuazione del Piano Stralcio - Interventi urgenti per le criticità della rete fognaria di Luino - Sostituzione intervento con urgente criticità stazione di sollevamento CP 8 (Imbarcadere)*";

CONSIDERATO CHE:

- tra l'Ufficio d'Ambito, il Comune di Luino, la Società Verbano S.p.A. e Alfa S.r.l. in data 5 luglio 2017 è stato firmato l'accordo (P.V. 19 del 15/05/2017) per la "definizione degli impegni

economici della progettazione relativa ai lavori di risoluzione di situazioni in pre-contenzioso relativi all'attuazione del piano Stralcio per quanto attiene l'ampliamento e completamento della rete fognaria separata sul territorio del Comune di Luino e il revamping dell'impianto di depurazione "Luino Voldomino" DP 01209201";

- successivamente, tra l'Ufficio d'Ambito, il Comune di Luino e Alfa S.r.l. in data 30 ottobre 2018 è stato firmato l'accordo integrativo (P.V. 30 del 12/06/2018) per la realizzazione di "Interventi urgenti per le criticità della rete fognaria di Luino", con una ulteriore modifica e sostituzione di uno degli interventi riportati con successiva P.V. 51 del 18/09/2019;
- con la succitata integrazione dell'accordo, è stata destinata la somma di € 726.047,13=, a dedurre il ribasso d'asta;

VISTO che:

- con determina n. 22 del 31 marzo 2021, è stata erogata una cifra pari ad € 376.319,76=, somma relativa alla progettazione, pari a € 13.296,19=, più il 50% della somma relativa all'attuazione dei lavori in oggetto, pari a € 363.023,57=, in quanto lo stato di avanzamento lavori risultava pari al 59% dei lavori;
- con determina n. 52 del 19 luglio 2023, è stata erogata una cifra pari ad € 92.486,22=, a saldo del pregresso pagamento effettuato con determina n. 22 del 31 marzo 2021;
- con determina n. 53 del 19 luglio 2023, è stata erogata una cifra pari ad € 40.909,80=, quale pagamento per i lavori rendicontati dal gestore Alfa per gli interventi di cui all'accordo del 5 luglio 2017;

DATO ATTO che, con le succitate determine, è stato erogato a favore del gestore Alfa S.r.l. un finanziamento pari ad € 509.715,78=, ne conseguono economie per € 216.331,35= sulla somma totale destinata agli interventi urgenti in Comune di Luino pari a € 726.047,13=;

VISTO che, con prot. 17024 del 20 dicembre 2023 (agli atti con prot. 6169 del 20 dicembre 2023), Alfa S.r.l. ha segnalato che, nell'ambito di una ricognizione relativa alle necessità di fognazione del territorio di Luino, si sono riscontrate alcune nuove esigenze rispetto alle vie Carnella e via delle Betulle. Il gestore ha proposto la realizzazione un sollevamento fognario di piccole dimensioni, con sfioratore in testa, e di una condotta premente di circa 120 m con recapito dei reflui nella rete di fognatura nera esistente in via Luino, mediante l'utilizzo delle economie dell'accordo sopra citato, chiedendo di conoscere la corretta quantificazione delle stesse;

CONSIDERATO che:

- le eventuali economie realizzatesi in conseguenza delle rideterminazioni dei quadri economici rimangono nelle disponibilità dell'Ufficio d'Ambito, con la possibilità di usufruirne per ulteriori finanziamenti previa richiesta;
- risulta necessaria l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese, dell'utilizzo delle medesime economie derivanti dall'accordo del 5 luglio 2017, a finanziamento di ulteriori interventi per le criticità della rete fognaria del Comune di Luino;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità, con voto espresso nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare l'uso delle economie rimanenti, pari ad € 216.331,35=, per le nuove esigenze di fognazione del territorio del Comune di Luino, in particolare le vie Carnella e delle Betulle;
2. che ulteriori eventuali economie che dovessero derivare dai nuovi interventi rimangano nella disponibilità dell'Ufficio d'Ambito, da utilizzare per nuovi interventi;

3. di dare mandato al Direttore dell'Ufficio d'Ambito di inviare la presente deliberazione al gestore Alfa S.r.l.;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

la presente deliberazione, con successiva unanime e separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 20 DEL 26 MARZO 2024

OGGETTO:	PRESA D'ATTO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15, L. 241/90 TRA REGIONE LOMBARDIA E UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL RETICOLO FOGNARIO DEL BACINO DEL LAGO DI VARESE E MONITORAGGIO DEL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI PRELIEVO IPOLIMNICO PREVISTE DAL PROGRAMMA D'AZIONE DELL'AQST "SALVAGUARDIA E RISANAMENTO DEL LAGO DI VARESE" PER IL TRIENNIO 2024-2026
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **12:45**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
CAIELLI GABRIELE ROBERTO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RICHIAMATI:

- il testo dell’Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) “Salvaguardia e risanamento del lago di Varese” (di seguito “AQST lago di Varese”) approvato, assieme ai suoi allegati, durante la seduta del Comitato di Coordinamento del 12 aprile 2019, e in seguito sottoscritto dagli enti partecipanti;
- il testo dell’atto integrativo all’Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) “Salvaguardia e risanamento del lago di Varese” e i suoi allegati, approvato nella seduta del Comitato di Coordinamento del 24 luglio 2021 e sottoscritto in seguito dai partecipanti, indicati in frontespizio, il cui aggiornamento si è reso necessario sulla base delle previsioni contenute dalla L.R. 7/21, per aggiornare il precedente accordo, redatto ai sensi della L.R. 2/2003, ai contenuti della successiva L.R. 19/2019 “Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale”;
- il DPGR 1003 del 18/1/2023 di “Approvazione dell’atto integrativo all’accordo quadro di sviluppo territoriale “Salvaguardia e risanamento del lago di Varese””

VISTI i seguenti atti:

- la Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 ed in particolare l’art. 5 che disciplina lo strumento dell’Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (di seguito denominato AQST);
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2020, n. 6, attuativo della predetta L.R. 19/19;

PRESO ATTO della decisione assunta dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 30 maggio 2023, di prolungare la durata dell’AQST lago di Varese per il triennio 2024-2026;

VALUTATA quindi la necessità di prolungare la durata dell’AQST lago di Varese, modificando il testo dell’accordo stesso e l’allegato 2 “Programma d’Azione”, indicando un orizzonte temporale fino al termine del 2026, come già concordato in Segreteria Tecnica e votato dal Collegio di Vigilanza lo scorso 21 novembre 2023;

RICHIAMATE le premesse dell’AQST lago di Varese, approvato nella seduta del 12 aprile 2019 e i contenuti dell’Allegato 1;

CONSIDERATO CHE il Collegio di Vigilanza nella seduta del 23 settembre 2023 ha valutato positivamente la necessità di procedere all’aggiornamento del testo dell’AQST e del suo programma di Azione secondo quanto predisposto dalla Segreteria Tecnica;

VISTO l’atto integrativo allo schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) “Salvaguardia risanamento del lago di Varese” (Allegato A), comprensivo del Programma d’azione (Allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RICHIAMATE le seguenti delibere del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito:

- P.V. 15 del 20/03/2019, avente oggetto: “Approvazione dell’Accordo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese”;
- P.V. 64 del 25/11/2019, avente oggetto: “Approvazione dell’Accordo di collaborazione ai sensi dell’art. 15 l. 241/90 tra Regione Lombardia - direzione generale ambiente e clima e Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese relativo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d’azione dell’AQST Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese”;
- P.V. 48 del 20/10/2021, avente oggetto: “Approvazione atto integrativo allo schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese”;

- P.V. 52 dell'11/11/2021, avente oggetto: "Modifiche dell'accordo di collaborazione sottoscritto ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 tra Regione Lombardia, direzione generale ambiente e clima e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese" – Aggiornamento";
- P.V. 56 del 01/12/2021, avente oggetto: "Atto integrativo all'accordo di collaborazione sottoscritto ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 tra Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente e Clima, e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese" – approvato con DGR 2425 dell'11/11/2019 - Recepimento nell'accordo tra ATO e Alfa S.r.l.";
- P.V. 49 del 29/11/2023, avente oggetto: "Atto integrativo all'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale per la "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" - Proroga per il triennio 2024-2026";

PRESO ATTO che con la delibera P.V. 49 del 29 novembre 2023, il CdA ha approvato il testo aggiornato dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" e il relativo "Programma d'Azione" di cui al DPGR 1003 del 18/1/2023;

CONSIDERATO che Regione Lombardia, con D.G.R. n° XII/1980 del 2023, ha approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Ufficio d'Ambito di Varese per le attività legate all'AQST lago di Varese;

VISTO che l'art. 12 "Strumenti attuativi" del testo dell'AQST Lago di Varese stabilisce che le azioni previste dal Programma d'Azione e quelle che saranno successivamente definite e concordate con l'aggiornamento del Programma stesso, possono essere realizzate anche mediante l'attivazione di appositi strumenti attuativi, in relazione alla tipologia dell'intervento;

DATO che la Macroazione A "Interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese" e la Macroazione C "Impianto di prelievo ipolimnico" contenute nel "Programma d'Azione", Allegato 2 all'AQST lago di Varese, prevedono una serie di azioni e attività concordate tra i partner, dettagliate rispetto alle attività da implementare, la stima dei costi e i soggetti attuatori dell'attività stessa. La macroazione A riguarda l'individuazione, la progettazione e l'esecuzione dei lavori necessari per la sistemazione del reticolo fognario nel bacino del lago di Varese. In particolare, le attività della Macroazione A nelle quali è coinvolto l'Ufficio d'Ambito di Varese e Alfa (come gestore unico del servizio idrico integrato per la Provincia di Varese), riguardano:

- Azione A.1 Studi e rilievi del reticolo fognario:
 - Attività A.1.3. Studio dei carichi sfiorati in tempo di pioggia dagli sfioratori fognari;
- Azione A.2. Interventi infrastrutturali sul reticolo fognario:
 - Attività A.2.2. Progettazione e realizzazione degli interventi individuati dall'Azione 1 e 2;
 - Attività A.2.3. Manutenzione straordinaria rete fognaria comuni lacustri del Lago di Varese;

La Macroazione C "Impianto di prelievo ipolimnico" riguarda la progettazione e l'esecuzione di lavori necessari al mantenimento dell'impianto di prelievo ipolimnico al fine di ridurre il carico interno del lago e velocizzare il processo di risanamento delle acque. In particolare, le attività della Macroazione C nelle quali è coinvolto l'Ufficio d'Ambito di Varese come soggetto coinvolto riguardano:

- Azione C.2. Esecuzione dei lavori:
 - Attività C.2.3. Specifiche per il funzionamento dell'impianto, gestione e monitoraggio;

VISTO che:

- all'interno delle azioni A.1 e A.2, figura come soggetto coordinatore l'Ufficio d'Ambito e come soggetto attuatore Alfa in quanto gestore unico del servizio idrico integrato per la Provincia di Varese. All'interno dell'attività C.2.3 l'Ufficio d'Ambito risulta come soggetto coinvolto e Alfa come soggetto attuatore;
- per attuare le attività sopra richiamate, necessarie per il risanamento del lago, Regione Lombardia e Ufficio d'Ambito di Varese hanno individuato lo strumento dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 L. 241/90, al fine di sviluppare attività di interesse comune, perseguendo obiettivi

comuni di rilevanza pubblica e sviluppando le medesime attività in collaborazione affinché siano svolte secondo il principio dell'efficienza e del buon andamento della pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che le attività prevedono i seguenti prospetti economici:

A.2.2, codice CUP F88B24000010002:

Attività A.2.2	2024	2025	2026	Totale
Regione Lombardia	1.500.000 €	1.000.000 €	1.340.000 €	3.840.000 €
Ufficio d'Ambito (+ALFA)				960.000 €
Totale				4.800.000 €

L'attività riguarda la realizzazione di interventi nel settore depurativo e fognario individuati nelle precedenti attività:

- Risanamento vasca di prima pioggia nel comune di Varese – Bobbiate;
- Risanamento vasca di prima pioggia nel comune di Varese – Casbeno;
- Revamping impianto depurazione Gavirate comprensivo di interventi sullo scolmatore di testa impianto;
- Altri interventi da definire sulla base dei risultati delle azioni conoscitive.

Per questa attività, visti i progetti proposti nell'attività A.2.1, gli approfondimenti necessari e i tempi di realizzazione, Regione Lombardia mette a disposizione un importo per il triennio 2024-2026 che potrà essere integrato, se necessario, previa disponibilità di bilancio e accordo tra le parti, come stabilito dal testo dell'accordo;

A.2.3, codice CUP F18B24000010002:

Attività A.2.3	2024	2025	2026	Totale
Regione Lombardia	493.492 €	1.006.412 €	322.228 €	1.822.132 €
Ufficio d'Ambito (+ALFA)				455.533 €
Totale				2.277.665 €

L'attività riguarda la realizzazione di Interventi di adeguamento del reticolo fognario ai sensi del R.R. 06/19:

- Adeguamento degli scolmatori fognari;
- Interventi sul sistema fognario;
- Creazione di vasche di prima pioggia;

C.2.3 (CUP non necessario):

Attività C.2.3	2024	2025	2026	Totale
Regione Lombardia	16.000 €	16.000 €	16.000 €	48.000 €
Ufficio d'Ambito (+ALFA)	4.000 €	4.000 €	4.000 €	12.000 €
Totale				60.000 €

L'attività riguarda la prosecuzione dell'analisi settimanale dell'impianto di prelievo ipolimnico in 5 punti di monitoraggio per la valutazione del funzionamento e della sua efficienza;

DATO che risulta necessaria l'approvazione e la firma dell'accordo di collaborazione in oggetto, al quale seguirà relativa corrispondente convenzione con il gestore Alfa S.r.l.;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visti i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità, con voto espresso nelle forme di legge

DELIBERA

- di prendere atto dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, l. 241/90 tra Regione Lombardia e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese e monitoraggio del funzionamento dell'impianto di prelievo ipolimnico previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese";
- di delegare il Presidente protempore dell'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione del suddetto Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Ufficio d'Ambito di Varese per le attività legate all'AQST "Salvaguardia risanamento del lago di Varese" ed agli adempimenti conseguenti;
- di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
- di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 21 DEL 26 MARZO 2024

OGGETTO:	PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' E DELL'ORGANIZZAZIONE (PIAO) DELL'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE 2024-2026: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **12:45**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 796 del 1° febbraio 2011;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;
- il D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'art. 1 delle legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2022 avente ad oggetto: "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022

RITENUTA LA PROPRIA COMPETENZA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 42 E 48 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, AVENTE AD OGGETTO "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI" E DELL'ART. 11 DECRETO MINISTERIALE DEL 30 GIUGNO 2022;

PREMESSO che:

l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

h) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa; i) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

j) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

k) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

l) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

m) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

n) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

l'art. 6, comma 5, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

l'art. 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

l'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che:

“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14,

comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;

l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;

l'art. 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”.

PRESO ATTO che:

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

DATO ATTO che:

- il comma 5 del citato art. 6 stabiliva che “entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;
- il comma 6 del citato art. 6 stabiliva che “entro il medesimo termine di cui al comma 5, con Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”; tale Piano tipo ricalca il seguente schema:

5. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

6. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

a. Sottosezione di programmazione Valore pubblico: ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;

b. Sottosezione di programmazione Performance: sebbene, le indicazioni contenute nel “Piano tipo”, allegato al decreto del Ministro per la Pubblica

Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, non prevedano l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione, per gli Enti con meno di 50 dipendenti, alla luce dei plurimi pronunciamenti della Corte dei Conti, da ultimo deliberazione n. 73/2022 della Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto "L'assenza formale del Piano esecutivo della gestione, sia essa dovuta all'esercizio della facoltà espressamente prevista dall'art. 169, co. 3, D. Lgs. 267/2000 per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, piuttosto che ad altre motivazioni accidentali o gestionali, non esonera l'ente locale dagli obblighi di cui all'art. 10, co.1 del D. Lgs. 150/2009 espressamente destinato alla generalità delle Pubbliche amministrazioni e come tale, da considerarsi strumento obbligatorio [...]”, pertanto si procederà ugualmente alla predisposizione dei contenuti della presente sottosezione ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), secondo quanto stabilito dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 programmando gli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;

c. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. Con riferimento alla presente sotto sezione di programmazione le amministrazioni, con meno di 50 dipendenti, si limitano all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, tenendo conto, quali aree di rischio, quelle indicate all'art. 1, comma 16 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

7. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

a. Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;

b. Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;

c. Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), numero 2, la presente sottosezione di programmazione, indica la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate

sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

8. SEZIONE 4. MONITORAGGIO: *ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".*

RILEVATO che il DM del 30/06/2022 ha dettato all'art. 6 le modalità semplificate per le Pubbliche Amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;

CONSIDERATO che l'Autorità d'Ambito di Varese consta attualmente di n. 9 dipendenti e che pertanto si è provveduto a predisporre e ad aggiornare il PIAO nella formulazione semplificata;

PREMESSO che:

- il PIAO per il triennio 2023-2025 è stato approvato in CdA con deliberazione n. 84 del 21 dicembre 2022
- con deliberazione del CDA n. 2 del 25 gennaio 2023 è stato approvato il PIAO 2023-2025 nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- sentito il parere dell'OIV (protocollo Ato acquisito al n.208 del 19/01/2023), pur avendo il PIAO assorbito i piani sopra citati, tra cui il Piano delle Performance, si è ritenuto opportuno aggiornare la sottosezione del PIAO "Piano delle Performance", quindi successivamente approvato con deliberazione del CDA n. 10 del 27 febbraio 2023;
- con deliberazione del CDA n. 4 del 29 gennaio 2024 si è confermato il PIAO dello scorso anno nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" per l'anno 2024, non essendo emersi fatti corruttivi lungo il corso dell'anno 2023;
- con deliberazione del CDA n. 13 del 20 febbraio 2024 si è approvato l'aggiornamento della sottosezione del PIAO "Piano della Performance" per il triennio 2024-2026;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa indicate e qui integralmente richiamate a parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare l'aggiornamento del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, quale allegato A costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici affinché provvedano all'espletamento degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
3. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Atti Generali, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 22 DEL 26 MARZO 2024

OGGETTO:	APPROVAZIONE ACCORDO TRA JRC (JOINT RESEARCH CENTRE DI ISPRA), COMUNE DI ISPRA, ALFA S.R.L., UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DEGLI IMPEGNI ECONOMICI E DELLE MODALITÀ DI GESTIONE PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE DEL COMUNE DI ISPRA PRESSO L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI PROPRIETÀ DEL JRC
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **12:45**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
CAIELLI GABRIELE ROBERTO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

PREMESSO che:

- con atto ai rogiti del Notaio Rodolfo Brezzi del 10/06/2015 (registrato a Varese il 22/06/2015 al n. 15301 Serie T1) è stato costituito il gestore unico del servizio idrico integrato Alfa. A tale riguardo, l'Accordo di servizio prevede espressamente che anche i soggetti non salvaguardati proseguano nella gestione del servizio fino alla piena operatività di Alfa;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato ad Alfa la quale gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;
- il Comune di Ispra, in via transitoria e fino al subentro da parte di Alfa, ha gestito i segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione;
- le acque reflue miste del Comune di Ispra sono in prevalenza convogliate e trattate presso l'impianto di trattamento di Cascina Antonietta, di proprietà del medesimo Comune ed in parte presso il depuratore di proprietà del Centro di ricerca JRC in Ispra per l'attuale portata di 2598 A.E. (Abitanti Equivalenti);
- il Comune di Ispra, a causa della saturazione dell'impianto di trattamento di Cascina Antonietta, intende incrementare il carico di acque reflue convogliato verso l'impianto del JRC in funzione delle previsioni di PGT e dei rispettivi strumenti urbanistici attuativi;
- il Protocollo 72352 del 06/07/2010 della Provincia di Varese attesta l'impedimento ex-lege di autorizzazione dello scarico del JRC da parte degli Enti competenti;
- nel 2011, il Comune di Ispra ed il JRC hanno sottoscritto un Accordo per disciplinare prestazioni doveri e procedure, poi rinnovato nel 2016, per usufruire dei trattamenti dell'impianto di proprietà del JRC per la depurazione dei propri reflui, con corresponsione di una serie di servizi che il Comune doveva prestare;
- tale Accordo, di una durata di 5 anni, non è stato rinnovato dalle Parti ed è quindi non più vigente. Peraltro, nel 2017 il Comune di Ispra ha ceduto la gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad Alfa, gestore della Provincia di Varese ed affidatario del S.I.I. e quindi detto Accordo risulta essere decaduto da allora;

DATO ATTO quanto riportato in premessa, le Parti contraenti (nello specifico, il Comune di Ispra, la Società Alfa S.r.l., l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la Commissione Europea, rappresentata dal CENTRO COMUNE DI RICERCA - Joint Research Centre) hanno inteso definire gli impegni economici e le modalità di gestione per la depurazione delle acque reflue del Comune di Ispra presso l'impianto di trattamento di proprietà del JRC, ivi inclusa la definizione del rimborso del costo relativo alla depurazione dei reflui del Comune di Ispra da versarsi da Alfa al JRC;

CONSIDERATO che è stata predisposta una bozza di Accordo, prodromico alla predisposizione tariffaria del prossimo sessennio regolatorio 2024/2029, in quanto con essa Alfa si impegna a sostenere i costi della depurazione dei reflui in oggetto;

RICHIAMATE le esigenze e gli impegni dei singoli sottoscrittori del suddetto accordo, si da atto che:

il Comune di Ispra:

- risulta portatore di 5598 Abitanti Equivalenti (A.E) complessivi - di cui 3000 recapitano a Cascina Antonietta e 2598 recapitano al JRC (come da delibera ATO P.V. 6 del 07/02/2024) – e di essere dotato di un impianto di depurazione di proprietà comunale, "Cascina Antonietta" con capacità depurativa di 3000 A.E. che non può ricevere altro carico;
- si impegna a fornire la quantificazione dell'incremento del carico gravante sul sistema depurativo, in termini di A.E., derivante dall'implementazione di qualsiasi programma urbanistico

che preveda trasformazione, sviluppo ed espansione, del Piano di Gestione del Territorio (PGT) e dei rispettivi strumenti urbanistici attuativi, oltre che i dati relativi a qualsivoglia variazione di carico sul sistema depurativo - sempre in termini di A.E. - derivanti dall'attuazione di variazioni urbanistiche al fine di verificare la capacità di accoglienza in termini di A.E. da parte dell'impianto di proprietà del JRC.;

- si impegna a dare indicazioni ai privati lottizzanti in ordine alla realizzazione di reti fognarie separate (bianche e nere) e alla quantificazione dei relativi A.E., al fine di garantire alla rete fognaria bianca il corretto recapito in corpo idrico superficiale e alla rete delle nere il conferimento al depuratore JRC;

JRC di Ispra:

- è un'articolazione amministrativa della Commissione europea la cui attività sul territorio della Repubblica Italiana è regolata dalle disposizioni della Legge 1 agosto 1960, n. 906, dai Trattati comunitari e dai Protocolli ad essi afferenti. In questo contesto, il JRC di Ispra ed i suoi funzionari e agenti godono dei privilegi e immunità loro attribuiti dai predetti strumenti giuridici;
- garantisce il trattamento dei reflui suddetti per la porzione reale oggi afferente di 2598 A.E. e dichiara di avere una capacità espansiva fino a circa il 23%, pari a complessivi 600 A.E. aggiuntivi;

Ufficio d'Ambito di Varese:

- provvede ad inserire nella definizione della tariffa per il periodo regolatorio 2024/2029, come ampiamente definito da ARERA, una tariffa grossista, che deve esser versata da parte di Alfa secondo una periodicità semestrale, pertanto ritiene utile provvedere ad una regolazione tariffaria apposita;
- verifica la corretta quantificazione del costo annuale a carico di Alfa ed il suo inserimento in tariffa;

Alfa S.r.l.:

- fornisce entro 15 giorni dalla firma dell'accordo una planimetria aggiornata delle aree del territorio comunale che recapitano le acque all'impianto di depurazione di JRC;
- garantisce che i reflui recapitati nella rete fognaria collegata all'impianto di depurazione rientrino nei limiti di legge per gli scarichi in reti fognarie di cui all'art. 107 del D.Lgs. 152/2006;

VISTO che:

- risulta una stima a copertura da parte di Alfa delle somme per gli anni dal 2024 - 2027 pari a 69.000,00 €/anno, riferita ai costi di gestione, oltre alla quota riferita al rimborso delle spese di investimento annuale stimate in € 50.000,00, come sopra riportato, che aumentano i costi di depurazione a carico dell'utenza servita, nel rispetto della metodologia ARERA;
- tale cifra, comprensiva di costi ed investimenti, sarà soggetta ad eventuale revisione all'interno del percorso di revisione biennale tariffaria come da delibera ARERA;
- la copertura da parte di Alfa delle somme dovute è imputabile ad una tariffa "grossista transfrontaliera", dal momento che il sito del JRC, in base all'Accordo di Sede del 22 luglio 1959 con lo Stato Italiano, come implementato con la Legge 906/1960, è situato su un territorio che ai termini del suddetto Accordo di Sede, viene escluso dall'essere considerato italiano ai fini della realizzazione degli scopi previsti nel detto Accordo di Sede;
- la copertura dell'intera somma viene richiesta dal JRC a partire dal 2024.

RITENUTO che l'Accordo debba disciplinare i reciproci diritti e obblighi fra le Parti relativi alla partecipazione nei costi di esercizio dell'impianto di trattamento di proprietà del JRC, dove è convogliata e trattata quota parte delle acque reflue del Comune di Ispra;

DATO ATTO che Alfa S.r.l., con l'Accordo si assume l'onere della copertura dei costi di esercizio dell'impianto di trattamento, per la frazione di popolazione collettata del Comune di Ispra già asservita all'impianto di depurazione di JRC per un importo annuale pari a € 119.000,00= per il quadriennio 2024-2027;

VISTO che, come indicato in premessa fra gli impegni, l'Ufficio d'Ambito inserirà nel tool tariffario anni 2024/2027, secondo la deliberazione di ARERA in merito al Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), tali spese in capo al Gestore Unico del S.I.I. Alfa S.r.l dal momento che il sito del JRC, in base all'Accordo di Sede del 22 luglio 1959 con lo Stato Italiano, come implementato con la Legge 906/1960, è situato su un territorio che ai termini del suddetto Accordo di Sede, viene escluso dall'essere considerato italiano ai fini della realizzazione degli scopi previsti nel detto Accordo di Sede;

RITENUTO che per gli anni precedenti al 2024 le Parti convengono di continuare ad applicare le disposizioni dell'accordo tra JRC Ispra e Comune di Ispra del 17/08/2016 e questo fino al 31 dicembre 2023 senza alcuna pendenza ulteriore se non prevista nel presente accordo. Alfa dichiara che gli introiti percepiti dalla cittadinanza del Comune di Ispra sono stati utilizzati per la copertura dei costi di gestione e la realizzazione degli investimenti come risulta dalle Pianificazioni d'Ambito approvate dall'Ufficio d'Ambito previo parere vincolante della Conferenza dei Comuni nel periodo 2014- 2023;

DEFINITO quanto concerne la Legge applicabile e la giurisdizione competente in materia:

- l'accordo è disciplinato dal diritto dell'Unione, integrato ove necessario dal diritto italiano;
- il tribunale di Varese ha la giurisdizione esclusiva su qualsiasi controversia relativa alla validità, all'interpretazione, all'esecuzione o alla risoluzione del presente accordo che non sarà stata risolta in via amichevole;

CONSIDERATO che sono affidate al JRC la programmazione, l'organizzazione, la progettazione e l'esecuzione degli interventi necessari all'impianto oggetto del presente accordo (e.g. l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture, il servizio di pronto intervento, la gestione tecnica e commerciale, l'attività di monitoraggio e di controllo, l'informatizzazione del bene gestito, tutto quanto possa occorrere per l'efficacia, l'efficienza, l'economicità, l'elevata qualità del servizio, secondo gli standard più qualificanti);

RILEVATO che occorre approvare apposita convenzione tra i contraenti di cui sopra, al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi per dare luogo all'intervento di cui sopra;

RITENUTO che anche l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale debba essere parte stipulante del predetto accordo quale autorità competente per la regolazione nel settore idrico;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità, con i voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

- di approvare la bozza di Accordo tra JRC (Joint Research Centre di Ispra), Comune di Ispra, Alfa S.r.l. e Ufficio d'Ambito della provincia di Varese relativo alla definizione degli impegni economici e delle modalità di gestione per la depurazione delle acque reflue del Comune di Ispra presso l'impianto di trattamento di proprietà del JRC, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A –unitamente all'integrazione n.1 depositata agli atti;
- di inserire tali somme nella regolazione tariffaria per gli anni 2024/2027 quale somme imputabili ad un grossista, vista l'unicità in Italia e particolarità della presente situazione, quale grossista transnazionale, in quanto la proprietà dell'impianto di depurazione è della Commissione Europea. Per tali ragioni si ritiene utile provvedere ad una regolazione tariffaria apposita, l'Ufficio d'Ambito inserirà nel tool tariffario secondo la deliberazione del 28 dicembre (639/2023/R/idr) con la quale ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4) tali maggiori spese in capo al Gestore Unico del SII Alfa Srl; di inserire tali somme nella regolazione tariffaria anni 2024/2029 quale somme imputabili ad un grossista,
- di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;

- di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
- di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 23 DEL 29 APRILE 2024

OGGETTO:	APPROVAZIONE BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 FUNZIONARIO AD ELEVATA QUALIFICAZIONE AMBIENTALE – EX CAT. D POS. ECONOMICA 1.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **12:50**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V. 4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;
- Deliberazioni del C.d.A. A.T.O. nn. PV 37 del 4 ottobre e 48 del 14 novembre 2023 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2023/2025;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 69 del 30 novembre 2023 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2023/2025;

Premesso che:

Le funzioni attribuite alla Provincia e all'Ufficio d'ambito:

- ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province, ad eccezione dell'ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano;
- conseguentemente, con riferimento all'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, è attribuita in via esclusiva alla Provincia di Varese, indicata dalla legge regionale quale “ente responsabile dell'ATO” (ora: “ente di governo dell'ambito”), ai sensi dell'articolo 49 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, la “organizzazione del servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d'ambito”, nonché la “deliberazione della forma di gestione del servizio secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e statale, e secondo i criteri ivi contenuti”;
- la Provincia di Varese è altresì competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, tramite l'Ufficio d'Ambito di cui al predetto articolo della legge regionale, fra le altre, delle seguenti funzioni e attività:
 - a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato” (art. 48, comma 2, lettera a);
 - b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
 - c) (omissis)
 - d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
 - e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);
- per le suddette decisioni l'art. 48, comma 3 prevede che l'ente di governo dell'ambito acquisisca il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;
- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che “al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettui:
 - a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
 - b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
 - c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti”;

Le funzioni principali attribuite all'Ufficio d'ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i.
2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da

un piano finanziario, di seguito piano d'ambito, da aggiornarsi entro il limite massimo del triennio.

3. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
4. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
5. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
6. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
7. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
8. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
9. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.
10. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

La disciplina inerente all'Ufficio d'Ambito, quale azienda speciale ai sensi dell'art. 48 comma 1 bis della L.R. Lombardia 12.12.2003 n. 26, è prevista dalla legislazione regionale della Lombardia; tali Uffici non risultano affidatari di servizi pubblici, ma esercitano funzioni amministrative e di controllo sui gestori del servizio.

La gestione dell'azienda deve essere improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con obbligo di perseguire il pareggio del bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi: l'art. 114 del d.Lgs n. 267/2000, al comma 6 stabilisce altresì che l'ente locale conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione (omissis...).

RICHIAMATI il D. Lgs. n.165 del 30 marzo 2001 " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e il D. Lgs. n.75 del 25 maggio 2017 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.,

PREMESSO che a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 164/2014 che ha introdotto l'art. 158 bis del d.lgs. 152/06, sono state attribuite all'ufficio d'Ambito nuove competenze in campo ambientale, le quali comportano la necessità di acquisire personale stabile in azienda al fine di far fronte al carico di lavoro conseguente:

- a) in termini ambientali - potenziale ritardo nella regolarizzazione dei servizi idrici ai disposti comunitari;
- b) in termini di efficienza dei servizi erogati all'utenza - disservizi;
- c) in termini di rapporti convenzionali tra Ufficio d'Ambito e Gestore del SII in relazione all'obbligatorietà di rispetto della convenzione di Servizio e dalle normative europee, nazionali e regionali.

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione:

- P.V. 36 del 4 ottobre 2023 con cui il CdA dell'Ato ha approvato il Piano Triennale dei fabbisogni del personale per i 2023/2024/2025;

- P.V. 7 del 7 febbraio 2024 con cui il CdA dell'Ato ha approvato il Piano Triennale dei fabbisogni del personale per i 2024/2025/2026.

DATO ATTO CHE:

- ATO oggi deve definire e applicare i controlli sull'attività dei gestori. ARERA ha introdotto, con effetto anche tariffario, l'obbligo di rispetto e controllo di nuovi parametri di qualità tecnica e commerciale che i gestori devono rispettare. ATO ha l'obbligo di monitorarli per garantire all'utenza i livelli di servizio contrattuali su cui si basa la tariffa;
- l'organico attuale è comunque minimo a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni, secondo quanto previsto dalle norme vigenti;
- nel contesto varesino il complesso quadro gestionale esistente, che ha costituito nel tempo un elemento di criticità nella costruzione del processo attuativo della legge, ha visto concretizzarsi a fine 2021 la progressiva acquisizione da parte del Gestore affidatario del Servizio Idrico Integrato Alfa di tutte le gestioni in economia, concludendo così un percorso tortuoso durato diversi anni (dal 2015 al 2021), unitamente alla gestione consolidata da parte del Gestore Lereti - salvaguardato con riferimento alla scadenza delle singole gestioni comunali - per la porzione del servizio acquedotto di n. 34 comuni dell' ambito provinciale;
- l'Azienda è organizzata secondo criteri di omogeneità dei compiti e delle funzioni e si articola in quattro Servizi:
 - a) Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente;
 - b) Servizio amministrativo – finanziario;
 - c) Servizio tecnico e pianificazione;
 - d) Servizio ambiente e controllo.

RITENUTO necessario provvedere alla ricerca di una figura di supporto tecnico n. 1 funzionario ad elevata qualificazione ambientale – ex cat. D pos. economica 1 (Cat. D1);

DATO ATTO che:

1) nella delibera n.36/2023 il CDA dell'Ato ha provveduto ad evidenziare la necessità dell'Azienda di professionalizzare sempre maggiormente le figure oggi presenti in quanto le disposizioni di Arera e legislative generali richiedono sempre di più esperienza qualificata ed efficienza (si vedano a puro titolo esemplificativo le tematiche tariffarie e di controllo sulle aziende, nonché tutta la cura dei procedimenti di diffida e sanzionatori);

2) non è possibile interrompere il servizio e le competenze istituzionali devoluti ex lege, in capo all'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, visto e considerato il rilevante interesse coinvolto ed utilità pubblica di tali attività inerenti il Servizio Idrico Integrato, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;

3) i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo Tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR, 585/2012/R/IDR, 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017, 580/2019/R/IDR e 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dai Gestori), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi, principio ormai consolidato da diversi anni.

RICHIAMATI in particolare i seguenti articoli dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito:

- articolo 8 lett g) "Il Consiglio di amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e di assistenza che si rendano necessari";
- articolo 21 comma 2 "data la natura pubblica dell'Ufficio d'Ambito, il reclutamento del personale dipendente avviene tramite procedura ad evidenza pubblica."

CONSIDERATO che si ritiene necessario l'ausilio di una figura professionale di un laureato in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio o titolo equipollente con conoscenze tecniche specifiche dei diversi processi di depurazione su impianti civili ed industriali, con solide basi dei principi idrologici ed idraulici applicati alle infrastrutture di collettamento fognarie e preferibilmente con dimestichezza nell'applicazione dei regolamenti di settore in materia ambientale (T.U. Ambiente D.Lgs. 3/4/2006 n.152 e smi, in particolare la parte seconda, terza, quarta; Direttiva Europea 91/271/CEE "Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane"; L.R. 12/12/2003 n. 26 e smi "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale"; D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento AUA"; R.R. n. 2/2006 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e

sotterranee"; R.R. n.4/2006 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne; R.R. n. 6/2019 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognari"; D.Lgs. 2/2/2001 n. 31 e smi "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano", poi modificato dal D.Lgs. 2/2/2002 n. 27 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31"; DGR 12693/2003 "Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche, art. 21, comma 5 - Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano"; DGR n. 6990/2010 "Piano di Tutela delle Acque 2016" del 31/07/2017; R.R. 23/11/2017 n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica"; Regolamento del servizio idrico integrato, in primis, oltre a tutti gli altri Regolamenti dei Gestori del SII Alfa e Lereti; Statuto e Regolamenti dell'Ufficio d'Ambito).

RICHIAMATA la deliberazione del C.d.A. ATO n. PV 37 del 04 ottobre 2023 di approvazione del bilancio di esercizio preventivo 2023/2025 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 69 del 30 novembre 2023 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2023/2025;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 del 31/07/2023 con la quale la provincia ha provveduto ad emanare l'Atto di indirizzo in materia di personale dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Varese

CONSIDERATO altresì che questa Azienda Speciale non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

VISTO il vigente Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della provincia di Varese approvato con la deliberazione P.V. 13/2019, esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il bando relativo alla selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 funzionario ad elevata qualificazione ambientale, ex cat. D1, depositato agli atti;
2. di stabilire che rimane in capo all'Ufficio d'Ambito ogni decisione in merito alla procedura di assunzione di cui al precedente punto 1), senza alcun obbligo;
3. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
4. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata e unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 24 DEL 29 APRILE 2024

OGGETTO:	RICALCOLO DEGLI ABITANTI EQUIVALENTI SOTTESI ALL'AGGLOMERATO AG01202801_CADREZZATE
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **12:50**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI GABRIELE ROBERTO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;

- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

VISTE:

- la deliberazione n. 17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE;
- la L.R. n. 26/2003 e successive modifiche recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- la D.G.R. n. VIII/2557 del 17 maggio 2006 recante "Direttiva per l'individuazione degli agglomerati ai sensi dell'art. 44. comma 1, lettera c) L.R. n. 26/2003", aggiornata e revocata dalla più recente D.G.R. n. X/1086 del 12 dicembre 2013;
- la D.G.R. n. 6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 9 del 25/03/2011, avente per oggetto: "Progetto 1° individuazione degli agglomerati ex art. 4, comma 1 R.R. n. 3/2006 e DGR n. 8/2557 del 17/05/06 – proposta per il Consiglio Provinciale a seguito periodo osservazioni, ai sensi della legge regionale 21/2010";
- P.V. 24 del 01/08/2013, avente per oggetto: "Acquisizione parere regionale in tema di approvazione del Piano d'ambito";
- P.V. 12 del 26/03/2014, avente per oggetto: "Approvazione del piano d'ambito comprensivo del piano degli investimenti, del modello organizzativo e gestionale, del piano economico finanziario contenente la tariffa e il teta anno 2014/2015 nonché conferma del modello in house";
- P.V. 20 del 10/06/2014 avente per oggetto: "Progetto di riesame degli agglomerati sulla base del calcolo dei domiciliati come da risultati ARPA CRS 2012 ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 - n. X/1086: Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della L.R. 12 dicembre 2006 n. 26";
- P.V. 23 del 25/05/2020 avente per oggetto: "Approvazione delle schede relative agli agglomerati della provincia di Varese, ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 n. X/1086";

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni:

- dell'Assemblea dei Sindaci P.V. 11 del 21 dicembre 2010, ove si è provveduto ad adottare gli agglomerati dell'ATO della Provincia di Varese, di cui all'art. 74 e segg. del D.Lgs. 152/2006 e pubblicare per 60 giorni per il "periodo delle osservazioni" i documenti allegati per dar modo ai Comuni di avanzare eventuali modifiche/integrazioni per provvedere poi, nelle sedi competenti ai sensi della L.R. 21/2010, all'approvazione definitiva degli agglomerati medesimi;
- del Consiglio Provinciale P.V. 51 del 27 settembre 2011, ove si è approvato il progetto di 1a individuazione degli agglomerati dell'ATO della Provincia di Varese a seguito del periodo di osservazioni ai sensi della L.R. 21/2010;
- del Commissario Straordinario della Provincia di Varese P.V. 35 del 30 luglio 2014, con la quale veniva approvato il riesame degli agglomerati sulla base del calcolo dei domiciliati come da risultati ARPA CRS 2012 ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 n. X/1086;

CONSIDERATO che la Direttiva Europea 91/271/CEE, all'art. 2, tra le varie definizioni, ha dettato anche quella di agglomerato di seguito riportata: "area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il

convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto finale di scarico”;

VISTO l'art. 74 lettera n) del D. Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" che riprende la definizione di agglomerato;

CONSIDERATO che la direttiva ha consentito di promuovere un approccio comune alla individuazione degli agglomerati, al quale le Autorità d'Ambito dovevano attenersi ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3;

CONSIDERATO che il Piano di gestione è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque e il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE e che in tale contesto la direttiva 91/271/CEE costituisce il riferimento per la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane;

CONSIDERATO che Regione Lombardia ha approvato per la prima volta, con deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2006, n. VIII/2557, la direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;

VISTA la successiva D.G.R. del 12 dicembre 2013 - n X/1086, con la quale viene approvata la nuova Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;

CONSIDERATO che l'agglomerato costituisce l'elemento di base per l'applicazione delle disposizioni normative riguardanti le reti fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e gli agglomerati sono entità dinamiche e non statiche e che pertanto potranno essere oggetto di future evoluzioni, relative anche a nuove aggregazioni;

RICHIAMATA la D.G.R. 31 luglio 2017 - n. X/6990 Approvazione del programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 45 della legge regionale 26/2003;

CONSIDERATO che, al termine della valutazione, sono risultati riconducibili all'impianto di depurazione *DP01202802_Cadrezzate-Barza* relativo all'agglomerato *AG01202801_Cadrezzate* i seguenti carichi:

Agglomerato AG01202801_Cadrezzate	Domiciliati	Fluttuanti	Industriali	TOTALE AE
Totale agglomerato	1.880	216	2	2.098

RITENUTO di poter approvare i nuovi carichi definiti come riportato nella relazione allegata (All. A) e nel file riepilogativo dei calcoli effettuati (All. B) depositato agli atti di questo Ufficio;

VISTI il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espressi dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000.

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di amministrazione, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto dei carichi riferiti all'agglomerato *AG01202801_Cadrezzate*, così come proposto nei termini di cui ai documenti allegati - A e B - a parte integrante e sostanziale;

2. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/18.08.2000;

DICHIARA

con successiva separata e unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 25 DEL 29 APRILE 2024

OGGETTO:	APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2024/2026
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **12:50**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI GABRIELE ROBERTO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. n. 16 del 24 marzo 2021 è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese; tale Collegio è stato rinnovato con deliberazione del CdA P.V. n. 38 del 4 ottobre 2023 e risulta, dunque, in scadenza a fine esercizio 2026.

RICHIAMATO l'art. 8 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito comma 3 lett. a): "il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'organo competente della Provincia gli atti definiti fondamentali dalla legge, tra cui il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale, il budget economico almeno triennale, il bilancio di esercizio"

ESAMINATI i seguenti atti dell'Ufficio d'Ambito:

Tabella 1.1 – il Bilancio Preventivo 2024/2026;

Tabella 1.2 – la Nota Integrativa al Bilancio Preventivo 2024/2026

Tabella 1.3 – la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Preventivo degli esercizi 2024/2026 datata 10/04/2024 ed acquisita a protocollo n. 1781;

POSTO che:

- l'Ufficio d'Ambito svolge la propria attività nel settore della programmazione e controllo dei servizi idrici come previsto dalla Legge Regionale 26/2003 e s.m.i.
- Il Bilancio Preventivo 2024/2026 è stato redatto con una previsione dei risultati economici per gli esercizi 2024-2025-2026, alla luce delle deliberazioni della Autorità ARERA.
- Le spese per il personale sono state previste all'interno dei limiti dell'organigramma approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in adempimento e recependo le seguenti proprie precedenti deliberazioni:

- PV. 56/2019 avente oggetto: Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale;

- P.V. 02/2020 avente oggetto: Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021/2022 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale;

- P.V. 28 del 29 marzo 2022 avente oggetto: Piano fabbisogno del personale triennio 2022 – 2024. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di dare stabilità all'azienda speciale – integrazione;

- P.V. 37 del 4 ottobre 2023 avente oggetto: Piano fabbisogno del personale triennio 2023 – 2025. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di dare stabilità all'azienda speciale;

- P.V. 07 del 07 febbraio 2024 avente oggetto: Piano fabbisogno del personale triennio 2024 – 2026. ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di dare stabilità all'azienda speciale.

CONSIDERATO che:

Per quanto riguarda il personale dell'Ufficio d'Ambito si specifica che la Provincia di Varese non sostiene alcuna spesa e pertanto risulta interamente a carico della regolazione tariffaria come prevedono le deliberazioni dell'Autorità Arera.

Per quanto attiene gli introiti da tariffa d'Ambito risultano pari a € 755.000,00=, come risulta dai precedenti budget approvati; nell'ambito degli importi definiti in tariffa si prevede la copertura dei costi di sostentamento della presente società in modo che essa possa assolvere agli obblighi di legge ed alle

attività programmatiche e di controllo nell'ambito dell'organizzazione del servizio idrico integrato. Tale costo risulta dal calcolo relativo alla quota tariffaria di € 0,847811635344425 ad abitante residente, e comunque risulta inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA 643/2013/R/Idr e s.m.i. (che consente un costo di funzionamento fino a 1,01 €/abitante) e 580/R/Idr del 27 dicembre 2019.

RICHIAMATA in toto la deliberazione Arera n. 580 del 27 dicembre 2019, sopra citata, che ha dettato le linee di attuazione del terzo periodo regolatorio tariffario anni 2020/2023, ed in adempimento del provvedimento di Arera sul periodo regolatorio 2024/2029 che permetterà di definire il prossimo periodo tariffario regolatorio.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n.39 del 31 luglio 2023 avente oggetto: "Atto di indirizzo in materia di personale dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese" con la quale la Provincia ha provveduto ad emanare l'Atto di indirizzo in materia di personale dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Varese".

RICHIAMATO il parere dei Revisori dei Conti dell'Ufficio d'Ambito per gli esercizi 2024/2026 espresso in data 10/04/2024, e acquisito a protocollo ATO n. 1781, -All. C-, allegato alla presente a parte integrante e sostanziale;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

- Di richiamare e prendere atto del parere dei Revisori dei Conti dell'Ufficio d'Ambito per gli esercizi 2024/2026 espresso in data 10/04/2024, e acquisito a protocollo ATO n. 1781, -All. C-;
- Di approvare il bilancio preventivo 2024/2026 - All. A- e la nota integrativa al bilancio - All. B-, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;
- Di richiedere a Provincia di Varese, nell'ottica dell'indirizzo di riduzione delle spese (Delibera C.P. n.39/2023), la possibilità di effettuare lo scomputo relativamente alle spese di investimento sull'immobile che generano valore al patrimonio, quindi, ove si investe su opere che vanno ad aumentare il valore dell'immobile provinciale, la richiesta è quella di poterle incorporare dal canone di locazione;
- Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
- Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- Di sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale gli atti fondamentali di cui al punto 1): bilancio preventivo 2024/2026, la nota integrativa al bilancio al 2024/2026, come previsto dallo Statuto art. 8, comma 3, lettera a).
- Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 26 DEL 09 MAGGIO 2024

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2023 DELL'UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **nove** del mese di **maggio** alle ore **13.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE		
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione n. 38 del 31 luglio 2019;

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione PV n. 16 del 24 marzo 2021 è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese; rinnovato nel loro incarico a partire dal 1° gennaio 2024 per un ulteriore triennio con deliberazione PV n. 38 del 04/10/2023.

RICHIAMATO l'art.8 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito al comma 1 ("il Consiglio di Amministrazione cura l'attuazione degli scopi dell'Ufficio d'Ambito, e quindi provvede con più ampio potere all'emanazione delle linee di indirizzo politico per la migliore gestione ed amministrazione dello stesso, nei limiti indicati dal presente Statuto e in quelli degli stanziamenti risultanti dal bilancio di previsione") e al comma 3 ("il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale gli atti definiti fondamentali dalla legge tra cui il bilancio di esercizio");

ESAMINATI i seguenti atti dell'Ufficio d'Ambito relativi al bilancio consuntivo dell'esercizio dal 01/01/2022 al 31/12/2022 che si compone dei seguenti documenti:

- Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2023 in versione xbrl;
- Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2023;
- Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto riferita all'anno 2023;

VISTA la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, al Bilancio Consuntivo chiuso al 31/12/2023 prot. 2209 del 06/05/2024, allegato a parte integrante e sostanziale;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. Di prendere atto del parere dei Revisori dei Conti dell'Ufficio d'Ambito, allegato a parte integrante e sostanziale del presente atto - Allegato A-;
2. Di approvare il bilancio consuntivo dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese dell'esercizio dal 01/01/2023 al 31/12/2023, che si compone dei seguenti documenti: la nota integrativa al bilancio al 31/12/2023 in versione istanza XBRL - Allegato B, la Relazione sulla gestione - Allegato C -, la Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio d'Ambito - Allegato D -, ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello Statuto, riferita all'anno 2023, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;
3. Di non distribuire l'utile di esercizio pari ad Euro 1.426.663= e di proporre di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per la successiva destinazione ad un progetto di tutela dell'ambiente, inerente la verifica dei progetti di adeguamento/miglioramento/affiancamento/monitoraggio e riqualifica dei

progetti di adeguamento delle aziende autorizzate AUA o in fase di autorizzazione, oppure per studi e ricerche per fronteggiare la crisi idrica.

4. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
6. Di sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale il presente atto;
7. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

I Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa